Laos: scarseggia la benzina, ilgoverno tenta misure straordinariepel salvare l’economiaaa

Il Laos sta affrontando un momento estremamentedelicato. Le misure restrittive anti-COVID hannocolpito duramente l’economia, ma i loro effetti sonoamplificati oggi da altri tre fattori: da ormai un meseil kip, la moneta nazionale, sta perdendo valore neiconfronti di dollaro, euro e yen, mentre le riserve invaluta estera si stanno rapidamente consumando. Evi è l’aumento dei prezzi del petrolio, che non sta risparmiando nemmeno il Laos e che staprovocando difficoltà di approvvigionamento in tuttoil Paese. La benzina aveva cominciato ascarseggiare in diverse province già alcunesettimane fa, ma oggi lunghe code di automobilistialle stazioni di servizio si stanno verificando anchenella capitale Vientiane. Il governo ha fatto appelloai cittadini affinché usini i mezzi pubblici ocondividano i viaggi in auto, e soprattutto cerchino dilimitare gli spostamenti. I benzinai hanno messo untetto alla quantità di carburante che ciascun clientepuò acquistare, e a loro volta gli importatori hannodichiarato di essere in grado in questo momento difornire appena 20 dei 120 milioni di litri necessariogni mese al Laos. La Lao Fuel and Gas Association, l’associazione di settore, ha tenuto il suo verticeannuale pochi giorni fa, al quale hanno partecipatoanche membri e funzionari del governo. Tutti stannocercando una via di uscita da questa crisi: il ministrodell’Industria e del Commercio Khampheng Saysompheng ha dichiarato che il governo ha già ideato delle soluzioni a breve, medio e lungotermine. Il Sapha Heng Xat, il Parlamento laotiano,ha approvato una riduzione delle accise sulla benzina dal 31% al 16% e sul diesel dal 21%all’11%, mentre un numero ristretto di importatorisarà autorizzato a ottenere dalle banche la valutaestera per riuscire a soddisfare almeno il 50% delfabbisogno nazionale di carburante. Secondoquanto dichiarato dal Ministro, nel lungo periodo ilLaos cercherà nuovi fornitori di petrolio, per nondover più dipendere esclusivamente da Thailandia eVietnam: anche la Russia viene presa inconsiderazione come potenziale venditori a cui rivolgersi.

Ma è il debito pubblico che spaventa ancora di più, enon da oggi. Già nel 2018 alcuni esperti avevano avvertito del rischio che correva il Laos a causa dei prestiti presi dalle banche cinesi nell’ambito della Nuova Via della Seta. Oggi le agenzie di rating come Moody’s e Fitch assegnano al Paese delle pagelle che oscillano pericolosamente verso la “C” e verso il default. Le cose si sono pesantemente aggravate nel 2020 con la crisi pandemica: il turismo è stato azzerato e le rimesse dall’estero sono crollate. Il Laos è stato così costretto a cedere alla China Southern Power Grid Co. il pacchetto di maggioranza della sua azienda elettrica statale, la Électricité du Laos (EDL). E a far lievitare il debito pubblico fino agli attuali 13,3 miliardi di dollari sono stati proprio i progetti infrastrutturali realizzati insieme ai cinesi, ultimo dei quali la ferrovia che collega Laos e Cina, inaugurata lo scorso dicembre.

Read More